

I Ploceidi Tessitori ed altri Passeriformi DEL KENYA

Acacia tortilis
con nidi di tessitori,
nel tipico paesaggio
arido a Nord del Kenya

testo Giovanni Giuseppe Bellani
foto G. G. Bellani e Redazione

▼ Nidi di Passero tessitore dal sopracciglio bianco (*Plocepasser mahali*)



Tutti gli uccelli si riproducono deponendo uova, e lo fanno anche molti Rettili e due Generi di mammiferi, l'Ornitorinco e le Echidne; ma nessuno come gli uccelli ha sviluppato una così ampia gamma di strategie comportamentali per poter proteggere e covare le proprie uova e allevare i piccoli. Quasi ogni specie di uccello ha una propria strategia riproduttiva che rende loro possibile di portare a buon fine queste operazioni delicate che permetteranno alla prole di sopravvivere e assicurare la continuità della specie.



▲ Tessitore dorato di Taveta (*Ploceus castaneiceps*) accanto al nido

▼ Vedova di Fischer (*Vidua fischeri*)



Negli uccelli il nido è una soluzione importantissima per questo scopo, tanto che ogni specie ha acquisito nel proprio DNA le modalità di costruzione e le caratteristiche che il nido deve possedere per accogliere le uova prima e i piccoli nati (*pullus*) in seguito. Gli uccelli in gabbia, che non hanno mai assistito né imparato da nessuno la costruzione del nido, quando devono riprodursi, se viene messo loro a disposizione il materiale adatto, costruiranno un nido in tutto uguale a quello dei loro parenti che vivono in natura. Ogni specie si è adattata al proprio ambiente e anche la costruzione, la forma e i materiali per il nido dipendono dall'habitat. Tutti i Passeriformi hanno una prole inetta che richiede cure, calore e cibo per parecchi giorni e quindi tutti costruiscono nidi a coppa per accoglierli. Ma questi nidi a coppa possono assumere le forme e le strutture più varie in base all'ambiente e alla specie che le costruisce. Viaggiando nelle savane erbose nel Kenya meridionale, nelle savane aride con boschetti di acacie spinose del Kenya settentrionale, o ancora nelle rade foreste costiere di palme, potremo vedere appesi ai rami degli alberi, vari piccoli cestelli globosi di varie forme, intessuti di erbe verdi o secche: sono i nidi dei Ploceidi tessitori (*Quelea*, *Bubalornis*, *Ploceus*, *Dinemellia*, *Malinbus*, *Euplectes* ecc) che spessissimo formano colonie riproduttive appendendo a centinaia i loro nidi su uno stesso albero (anche 500 coppie della *Quelea* beccorosso), o tra le alte canne e le erbe giganti che crescono vicino all'acqua come fa il Vescovo rosso (*Euplectes oryx*). Anche i Passeridi (*Histurgops*, *Ploce-*

▼ Vedova azzurro acciaio (*Vidua hypocherina*)



▲ Granatino purpureo (*Uraeginthus ianthinogaster*)

passer, *Pseudonigrita* e *Passer* parenti dei nostri passeri) sono spesso sociali e fanno nidi globulari senza però tessere i fili ma solo assemblandoli. Essendosi evoluti in un ambiente ricco di erbe e altre fibre vegetali i Passeriformi delle savane africane, in particolare i Ploceidi, hanno imparato a intrecciare, a tessere e annodare i vegetali come fossero fili per la trama di una stoffa, costruendo con le erbe accoglienti nidi di varie fogge. Essi non costruiscono individualmente semplici nidi a coppa, come fanno le specie nostrane, poiché nei paesi tropicali sono più adatti i nidi con copertura, utile per proteggere il contenuto del nido dalle brevi piogge improvvise e pericolosamente scroscianti, o dal sole troppo caldo



▲ Un bellissimo Sturno superbo (*Spreo superbus*)



▲ Sturno splendente dalla testa purpurea (*Lamprotornis purpureiceps*)

dei tropici; inoltre in questi ambienti i nemici di uova e piccoli sono assai più numerosi e vari che non alle nostre latitudini: vi sono scimmie e proscimmie, genette, manguste e altri piccoli carnivori, molte specie di ratti, topi e scoiattoli tutti abili arrampicatori e ghiotti del contenuto dei nidi. Vi sono anche molti serpenti, come il mangiatore di uova (*Dasyplectis*) e uccelli rapaci come lo sparviero africano (*Polyboroides typus*) che si sono specializzati nella predazione dei nidi. Per questo i Tessitori costruiscono nidi con entrate complicate, a forma di lungo tubo nella parte inferiore o nella parte laterale, appendendo le costruzioni ai rami più sottili e spesso molto spinosi, a volte pendenti sopra l'acqua, quin-

di difficilmente raggiungibili. Un'altra difesa è rappresentata dalle abitudini sociali per cui tutti i membri si danno da fare tutti insieme, per difendere i nidi della colonia dai carnivori che li insidiano, inoltre i maschi, cui spesso spetta la costruzione delle complicate opere, costruiscono più nidi di quanti occorrono e i quindi i predatori molte volte perdono tempo ed energie per tentare di razziare un nido vuoto. In Kenya possiamo anche osservare altri stretti parenti dei Tessitori africani come gli Estrildidi (*Nigrita*, *Pytilia*, *Estrilda*, *Lonchura*, *Amandava*, *Uraeginthus*, *Spermophaga*, *Cryptospiza*) che spesso presentano bei piumaggi colorati di blu e di rosso con lunghe code appuntite e affusolate; essi fabbrica-

▼ Tessitore dorato di Taveta (*Ploceus castaneiceps*) mentre costruisce il nido di erbe intrecciate



▼ Tessitore dei bufali testabianca (*Dinemellia dinemelli*)



▼ Tessitore dorato di Holub (*Ploceus xanthops*)



no nidi sferici o a coppa con una copertura a mo' di tettoia, tra l'intrico più fitto dei cespugli o dei rami spinosi. Un'altra famiglia di Passeriformi africani è quella delle vedove o Viduidi cui appartengono varie specie di vedove (*Vidua paradisaea*, *V. macroura*, *V. fischeri* ecc.) dalle lunghe code formate dalle sottili e spesso colorate penne caudali centrali, e il Tessitore parassita o Cokoo-finch (*Anamalospiza imberbis*). Tutti i Viduidi sono parassiti come i cuculi e depongono le uova in altri nidi; le vedove parassitano ognuna due o tre specie di Estrildidi mentre il Tessitore parassita depone le proprie uova nel nido delle *Cisticola* africane, parenti del nostro Beccamoschino (*Cisticola juncidis*). La mucosa interna del becco dei piccoli delle vedove ha lo stesso disegno a macchie dei piccoli degli Estrildidi parassitati; in tal modo le femmine di questi ultimi non potendo distinguere i propri piccoli da quelli delle vedo-



▲ Vedova dalla coda a spilli (*Vidua macroura*)

ve li nutrono come fossero i loro. Altri bellissimi variopinti Passeriformi che si possono facilmente avvistare fra la vegetazione del Kenya sono le molte specie di Nettare (*Nectarinia*) e di Storni splendidi (*Spreo*, *Lamprolornis*, *Hyllopsar*, *Poeoptera*, ecc) tutti con bellissime piume iridescenti e purpuree accostate a colori verdi, gialli e rossi sul petto. In Kenya molte specie di uccelli sono abituate all'uomo e si lasciano facilmente avvicinare, e addirittura sono loro che si posano sui tavoli da pranzo dei Lodges per accalappiare briciole e avanzi. I numerosi famosissimi Parchi Nazionali del Kenya, specialmente quelli che proteggono i laghi della Great Rift Valley, come il Lake Nakuru e il Crescent Island Sanctuary Birds sul Lake Naivasha, offrono ai "bird-watchers" appassionati e ai fotografi naturalisti, la possibilità di osservare fino a 400-500 specie di uccelli in piena libertà nel proprio ambiente naturale.